

Cuore: in Italia ogni anno 80mila nuovi casi scompenso cardiaco

(AGI) - Roma, 13 ott. - Con 80mila nuovi casi ogni anno, lo scompenso cardiaco e' una malattia cronica sempre piu' diffusa in Italia. Eppure e' conosciuta ancora poco e male, soprattutto nelle sue implicazioni sulla vita quotidiana di chi ne soffre e sull'aspettativa di vita. Questo, in estrema sintesi, il messaggio lanciato oggi a Roma, in occasione di un convegno internazionale promosso dall'Associazione italiana scompensati cardiaci (Aisc). "L scompenso cardiaco - ha detto il cardiologo Salvatore Di Somma, professore di Medicina Interna alla Sapienza di Roma, Direttore Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso, Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - e' sottovalutato, constatiamo purtroppo ogni giorno un aumento dei casi nella pratica della medicina d'urgenza, e si fa poco per sviluppare una cultura della prevenzione e della 'gestione' quotidiana della malattia. Questi pazienti sono costretti a tornare al Pronto Soccorso per nuovi episodi di scompenso cardiaco acuto anche 3-4 volte l'anno. E' necessaria un'inversione di rotta, anche perche' oggi assistiamo, dopo molti anni, a un'evoluzione dei trattamenti per lo scompenso sia nella fase acuta che cronica, con novita' terapeutiche che promettono di incidere positivamente sulla sopravvivenza dei pazienti. A maggior ragione e' importante aiutare questi ultimi a comprendere meglio la malattia e a diventare piu' attivi, collaborando con i medici per stare meglio e prevenire il rischio di riacutizzazioni e ricoveri"